

Al Ministro della Giustizia

La camera, per sapere

Sul quotidiano on-line 'Il tirreno' edizione Cecina-Rosignano del 22 luglio è apparsa la notizia dell'erogazione di una sanzione di 3.333 euro a testa per cinque turisti NATURISTI perché facevano il bagno completamente nudi. Si legge infatti che "Cinque turisti del nord Italia (quattro uomini e una donna) sono stati sanzionati dalla polizia con un verbale di 3.333 euro ciascuno. Facevano i nudisti nella zona della Fossa Camilla, nel comune di Castagneto Carducci, una spiaggia tradizionalmente frequentata dagli appassionati di naturismo, il cui via libera dall'amministrazione comunale, però, non è mai arrivato."

" I cinque turisti - tutti italiani, sono stati invitati a rivestirsi immediatamente ed è stata contestata loro la violazione all'articolo 726 del Codice penale (Atti contrari alla pubblica decenza) con una multa totale di 16.666 euro (3.333 per ogni multa)."

Per diversi anni l'art. 726 è stato utilizzato per sanzionare la pratica del Naturismo, anche se la Corte di Cassazione ha affermato (con sentenza n.3557 del 2000) che il Naturismo non sia assolutamente da considerare indecente, se praticato in luoghi adatti.

Con risposta all'interrogazione 4-12552, il Ministro Orlando interrogato, aveva riconosciuto le ragioni dei naturisti e aveva appunto rimarcato come nei decreti attuativi disposti dal decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 8, la sanzione era stata determinata nella misura più lieve tra quelle introdotte dalla depenalizzazione. In quella sede aveva anche sottolineato la possibilità, da parte del Governo, di emanare entro 18 mesi uno o più decreti correttivi e integrativi al fine di apporre eventuali correttivi ritenuti necessari.

Visti i fatti accaduti esposti in premessa

-:

Se il Ministero interrogato INTENDA salvaguardare la pratica naturista, escludendola da quelle sanzionabili ai sensi dell'art. 726 codice penale

ROSTELLATO GESSICA

LACQUANITI LUIGI